

RECENSIONE

Nel libro “Petali di speranze” (Edizioni Il Foglio, 2018) Debora Cappa, autrice di altre sillogi poetiche e vincitrice di vari premi letterari, attraverso “parole brillanti e infuocate di dolcezza” propone ai lettori un testo dal sapore “melodioso e allegro”. In ogni verso c’è un “fremito di vita”! E’ importante “nutrirsi di emozioni” in una società sempre più violenta e fredda che vuole condannarci all’isolamento, facendoci perdere il senso della vera umanità. Il percorso descritto dalla poetessa riguarda ognuno di noi. La sofferenza ci accomuna e riconoscersi nel dolore altrui ci fa sentire accolti in “un abbraccio rassicurante”. Tra “polverose macerie, lugubri malinconie, ombre e nubi” si delineano “i contorni del cielo”, lasciando spazio alla rinascita. Le “sfumature incerte” si trasformano in “fresche margherite” e si aprono “dolci spiragli d’amore” che promettono sorrisi e tenerezze. Tutti abbiamo delle “fragilità” e veniamo investiti da “potenti raffiche di vento” che però dobbiamo affrontare con coraggio e fiducia. Ogni cammino è costellato da “ombre e spettri”, da “errori e incognite” e può succedere di perdersi in “angoli semibui” e di essere “derisi dai passanti”. Oggi più che mai l’indifferenza miete molte vittime, ma dobbiamo ispirarci ai buoni esempi e seguire valori sani per contrastare ogni forma di solitudine. Tanti possono essere gli “interrogativi irrisolti” nel corso della nostra esistenza, ma è necessario andare avanti cercando sempre di costruire tutti insieme un mondo migliore!